

CUTRO 2023

Vento liquido soffia da sud.
Nell'aria speziata si confonde
l'odore di sudore e di cuoio.
Vortici di polvere danzano,
nelle strade vuote inseguono
ballerine di carta sospese nel vuoto.
Sonnecchia la lucertola
sullo scabro muro di casa.
Mani grandi di tempesta
spalancano sgangherati portoni,
scuotono i vetri della finestra,
strappano dagli alberi i limoni.
Sugli scogli insanguinati e taglienti
l'onda dolorosamente si infrange.
Lo scialle dalle spalle sfugge
sui corpi senza vita si strugge.
Sulla spiaggia deserta di Cutro
vaga soltanto la pietà smarrita.
Rimane nel vuoto del silenzio
l'eco del pianto dei bambini,
la supplica inascoltata degli adulti.
Furioso il vento intriso di rabbia
del breve transito umano
le tracce nasconde con la sabbia.

Giuseppe Pinelli